

FASCICOLO DELL'OPERA

(Secondo quanto previsto dal D.Lgs. nr.81/2008 e s.m.i)

Committente: **COMUNE DI VALLE DI CADORE**

Lavori di: **RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL
COMUNE DI VALLE DI CADORE AL FINE
DI OTTIMIZZARE I CONSUMI
ENERGETICI E L'EFFICIENZA LUMINOSA**

Coordinatore per la sicurezza dell'opera:

per. ind. edile ALESSIO GIACCHETTI

Timbro e firma

Imprese esecutrici:

Ditta Affidataria

Timbro e firma

Ditta 2

Timbro e firma

Ditta 3

Timbro e firma

Data del documento, 18 ottobre 2019.

INDICE

PREMESSA E NOTE DI CONSULTAZIONE.....	3
CAPITOLO I: MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	4
SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	4
CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE.....	7
SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE	8
<i>SCHEDA II-1-A PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI</i>	<i>8</i>
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>	<i>8</i>
AREE ESTERNE E VIABILITA'	8
<i>SCHEDA II-1-B PAVIMENTAZIONE STRADALE.....</i>	<i>10</i>
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>	<i>10</i>
<i>SCHEDA II-1-C IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE.....</i>	<i>12</i>
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>	<i>12</i>
<i>SCHEDA II-1-E SEGNALETICA STRADALE</i>	<i>14</i>
<i>Manutenzione ordinaria</i>	<i>14</i>
SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	16
<i>SCHEDA II-2-A COMPONENTE Tipo di manutenzione.....</i>	<i>16</i>
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE.....	17
CAPITOLO III: INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE	18
SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO.....	19
ALLEGATI:	20

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art.91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene *"le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori"* durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

*Le **misure preventive e protettive in dotazione dell'opera** sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.*

*Le **misure preventive e protettive ausiliarie** sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.*

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'impianto di illuminazione pubblica su tutte le vie e spazi pubblici del territorio comunale di Valle di Cadore, in particolare nei centri abitati di Valle, Vallesina, Suppiane e Venas.

L'area nella quale si inserisce il progetto è localizzata lungo una conca pianeggiante sulla sinistra del torrente Boite, sulla quale sorgono i centri abitati di Valle, Vallesina, Suppiane e Venas.

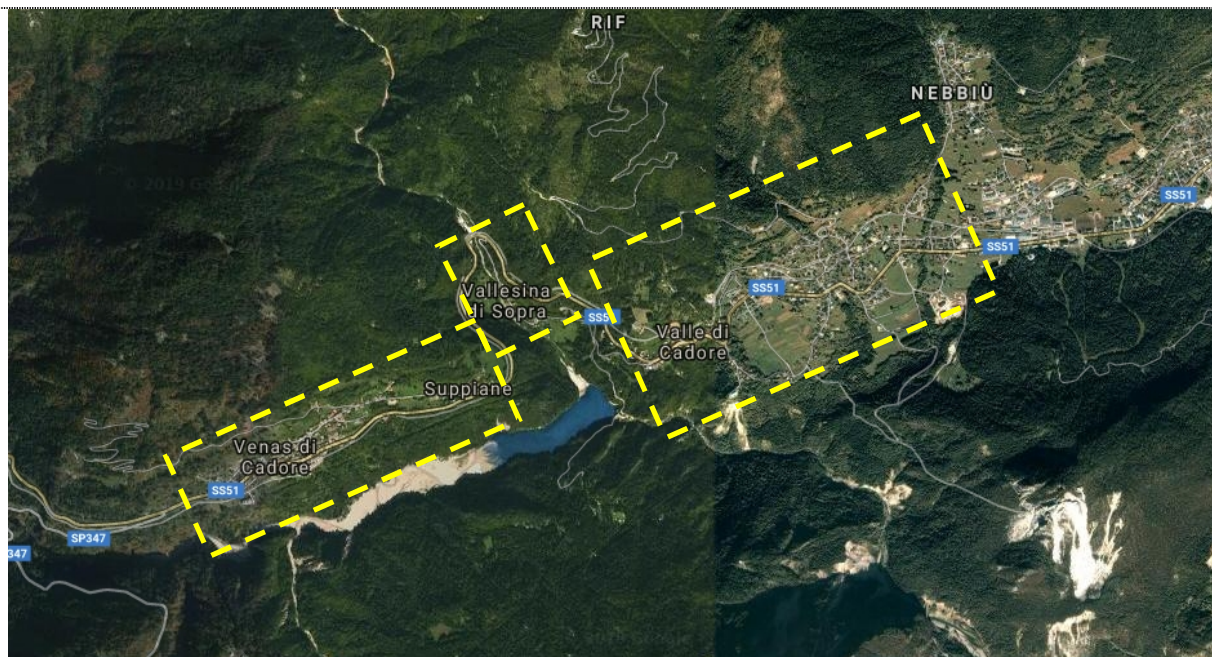
Il contesto paesaggistico in cui si sviluppa l'area di progetto, è il tipico paesaggio montano, inserito in un tessuto urbano di modeste dimensioni, con fabbricati e tipologie architettoniche sia per forma che per volumetria molto diverse una dall'altra visto i tempi diversi di costruzione.

L'intervento è mirato alla ristrutturazione integrale dell'impianto di illuminazione pubblica sull'intero territorio comunale secondo i seguenti criteri:

- sostituzione degli attuali corpi illuminanti con nuove armature basate su tecnologia LED;
- sostituzione dei pali di sostegno non metallici e sostituzione dei pali metallici in cattive condizioni di conservazione;
- limitatamente ai casi in cui le caratteristiche dell'area lo consentono, spostamento dei corpi illuminanti ancorati sulle strutture degli edifici su pali esterni indipendenti;
- integrazione dell'impianto con nuovi punti luce per aree scarsamente illuminate;
- interrimento delle linee elettriche attualmente realizzate per via aerea;
- rifacimento delle linee di alimentazione per una migliore distribuzione dei carichi elettrici;
- riduzione del numero dei punti di consegna e dei contratti di fornitura con rifacimento dei quadri elettrici generali sui punti di consegna rimanenti.

Il progetto è mirato al miglioramento dell'affidabilità dell'impianto attraverso l'interrimento delle linee elettriche di tipo aereo e al contenimento dei consumi di energia elettrica utilizzando tecnologie di illuminazione a LED che garantiscono un forte aumento della resa luminosa rispetto ai dispositivi attualmente in funzione.

Il contesto di intervento è costituito da tutte le vie e spazi pubblici su cui sono distribuiti i centri abitati di Valle, Vallesina, Suppiane e Venas all'interno del territorio comunale di Valle di Cadore:



Area oggetto di intervento

Il comune di Valle di Cadore è situato al centro di una lunga valle a quota 850 metri s.l.m., attraversata dal torrente Boite. Le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche sono rappresentate da un'area pianeggiante centrale, un versante poco pendente che sale sulla destra idrografica del Boite e un versante aspro e ripido sulla sinistra idrografica del torrente.

La viabilità principale che interessa il comune è costituita da un asse primario, la S.S. n.51 che attraversa tutto il territorio comunale percorrendo dapprima il centro abitato di Valle e procedendo lungo un asse SE-NO passa per il centro di Venas per poi procedere verso Cortina d'Ampezzo.

L'intervento riguarda tutte le vie e gli spazi pubblici distribuiti all'interno del territorio comunale, e in particolare dei centri abitati di Valle, Vallesina, Suppiane e Venas, in quanto è mirato alla ristrutturazione completa dell'impianto di illuminazione pubblica.

Durata effettiva dei lavori		
Inizio lavori:		Fine lavori:
Indirizzo del cantiere		
Località: Borca di Cadore		Cap: 32040
		Provincia: BL

Committenti:

COMUNE DI VALLE DI CADORE

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Geom. Antonio TOFFOLI –
RUP Comune di Valle di Cadore
Piazza 1° Gennaio 1819, 1
32040 Valle di Cadore (BL)
Tel. 0435/505413-14

Coordinatore per la sicurezza

in fase di progettazione ed esecuzione (CSP-CSE): **Per. Ind. Edile Alessio Giacchetti**

Via XX Ottobre, 36
32040 Valle dei Cadore (BL)
Tel. 0435/501486

Progettista:

Ing. Claudio Colombo

Via Talamini, 42
32040 Vodo di Cadore (BL)
Tel. 0435-489511

Impresa Affidataria:

da definire

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:
Per. Ind. Alessio Giacchetti		Ottobre 2019

CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Codice scheda: Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

SCHEDA II-1-A PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI

Manutenzione ordinaria e straordinaria

AREE ESTERNE E VIABILITA'

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Ripristino porzioni di pavimentazione danneggiate durante la realizzazione di nuovi cavidotti.	• Esposizione al traffico veicolare • Incidenti, interruzione, rallentamenti del flusso veicolare • Sforzi eccessivi per movimentazione di carichi • Contatto con i servizi • Passaggio di non addetti ai lavori nelle zone di lavoro. • Investimento dei non addetti ai lavori

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Segnaletica conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e a quanto indicato nel Decreto Interministeriale del 04 marzo 2013. Automezzi attrezzati con dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante e di segnale temporaneo "passaggio obbligatorio per veicoli operativi".

Indumenti ad alta visibilità. Dispositivi di protezione per le vie respiratorie.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Contatto preventivo con l'Ente gestore per i necessari permessi e per eventuali specifiche prescrizioni. Parzializzazione del traffico mediante posa in opera della segnaletica prescritta. Controllo costante della posizione della segnaletica. Pulizia costante dei segnali per una chiara percezione degli stessi. Provvedere alla copertura dei segnali esistenti che risultino in contrasto con la segnaletica provvisoria. Mantenere accesi e perfettamente visibili nelle ore notturne i dispositivi luminosi. Utilizzazione di vestiario ad alta visibilità.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Controllo della posizione dei sottoservizi e in caso di dubbio sospendere l'erogazione durante i lavori.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Utilizzare preferibilmente attrezzature indipendenti dall'impianto elettrico. Segnalare il percorso di eventuali cavi.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Le attrezzature, le macchine, e i materiali devono pervenire in cantiere su mezzi idonei quali rimorchi, carrelli, pianali abilitati alla circolazione su strada. Durante la sosta dei lavori, i mezzi e i materiali devono essere disposti tutti su un lato del cantiere, lontano da sbarramenti obliqui e non in curva.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Le attrezzature, le macchine, e i materiali devono pervenire in cantiere su mezzi idonei quali rimorchi, carrelli, pianali abilitati alla circolazione su strada. Durante la sosta dei lavori, i mezzi e i materiali devono essere disposti tutti su un lato del cantiere, lontano da sbarramenti obliqui e non in curva. Rispettare i carichi massimi sollevabili dagli operatori presenti in cantiere.
<i>Igiene sul lavoro</i>		Le imprese esecutrici dovranno provvedere autonomamente.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Predisporre idonea segnaletica, recintare le zone di lavoro. Per il trasporto di oggetti ingombranti prevedere un addetto che anticipi il carico. Rispettare il silenzio durante le ore di riposo.

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Per. Ind. Alessio Giacchetti		Ottobre 2019

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-B	PAVIMENTAZIONE STRADALE	
	<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>	
	AREE ESTERNE E VIABILITA'	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Realizzazione del manto stradale e rifacimento della segnaletica orizzontale, del tratto interessato dai lavori.	• Esposizione al traffico veicolare • Incidenti, interruzione, rallentamenti del flusso veicolare • Sforzi eccessivi per movimentazione di carichi • Passaggio di non addetti ai lavori nelle zone di lavoro. • Investimento dei non addetti ai lavori • Esposizione a vapori bituminosi

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Segnaletica conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e a quanto indicato nel Decreto Interministeriale del 04 marzo 2013. Automezzi attrezzati con dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante e di segnale temporaneo "passaggio obbligatorio per veicoli operativi". Indumenti ad alta visibilità. Dispositivi di protezione per le vie respiratorie.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Contatto preventivo con l'Ente gestore per i necessari permessi e per eventuali specifiche prescrizioni. Parzializzazione del traffico mediante posa in opera della segnaletica prescritta. Controllo costante della posizione della segnaletica. Pulizia costante dei segnali per una chiara percezione degli stessi. Provvedere alla copertura dei segnali esistenti che risultino in contrasto con la segnaletica provvisoria. Mantenere accesi e perfettamente visibili nelle ore notturne i dispositivi luminosi. Utilizzazione di vestiario ad alta visibilità.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Controllo della posizione dei sottoservizi e in caso di dubbio sospendere l'erogazione durante i lavori.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Utilizzare preferibilmente attrezzature indipendenti dall'impianto elettrico. Segnalare il percorso di eventuali cavi.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Le attrezzature, le macchine, e i materiali devono pervenire in cantiere su mezzi idonei quali rimorchi, carrelli, pianali abilitati alla circolazione su strada. Durante la sosta dei lavori, i mezzi e i materiali devono essere disposti tutti su un lato del cantiere, lontano da sbarramenti obliqui e non in curva. Informare il personale sulla corretta modalità di movimentazione manuale dei carichi. Fare uso di adeguata

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		apparecchiatura di sollevamento per i carichi più pesanti.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Le attrezzature, le macchine, e i materiali devono pervenire in cantiere su mezzi idonei quali rimorchi, carrelli, pianali abilitati alla circolazione su strada. Durante la sosta dei lavori, i mezzi e i materiali devono essere disposti tutti su un lato del cantiere, lontano da sbarramenti obliqui e non in curva. Rispettare i carichi massimi sollevabili dagli operatori presenti in cantiere.
<i>Igiene sul lavoro</i>		Le imprese esecutrici dovranno provvedere autonomamente. Acquisire preventivamente le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e fare uso dei DPI ivi prescritti.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Predisporre idonea segnaletica, recintare le zone di lavoro. Segnalare il pericolo e, nelle zone di passaggio, intercludere lo stesso. Apporre cartello con l'indicazione "Lavori in corso – Impedito l'accesso ai non addetti ai lavori". Per il trasporto di oggetti ingombranti prevedere un addetto che anticipi il carico. Rispettare il silenzio durante le ore di riposo.
<i>Tavole allegate:</i>		

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Per. Ind. Alessio Giacchetti		Ottobre 2019

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-C	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	
Manutenzione ordinaria e straordinaria		
AREE ESTERNE E VIABILITA'		

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Sostituzione/integrazione corpi illuminanti e rifacimento linee di alimentazione e quadri elettrici.	• Esposizione al traffico veicolare • Incidenti, interruzione, rallentamenti del flusso veicolare • Sforzi eccessivi per movimentazione di carichi • Passaggio di non addetti ai lavori nelle zone di lavoro. • Investimento dei non addetti ai lavori • Elettrocuzione • Caduta di oggetti dall'alto

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Piattaforma di lavoro elevabile attrezzata con dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante e di segnale temporaneo "passaggio obbligatorio per veicoli operativi". Segnaletica conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada. Cintura di sicurezza per stazionamento.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Contatto preventivo con l'Ente Gestore per i necessari permessi e per eventuali specifiche prescrizioni. Parzializzazione del traffico mediante posa in opera della segnaletica prescritta dall'Ente Gestore. Controllo costante della posizione della segnaletica. Provvedere alla copertura dei segnali esistenti che risultino in contrasto con la segnaletica provvisoria. Utilizzazione di vestiario ad alta visibilità. Utilizzo di mezzi e segnaletica conforme a quanto previsto dal Codice della Strada per cantieri mobili.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Accesso alla sommità dei lampioni con piattaforma di lavoro elevabile o scala manuale. Cintura di sicurezza per stazionamento in caso di accesso con scala.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Verificare l'interruzione del servizio di erogazione della tensione.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Formare il personale sulle corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Le attrezzature, le macchine, e i materiali devono pervenire in cantiere su mezzi idonei ed abilitati alla circolazione su strada. Durante la sosta dei lavori, i mezzi e i materiali devono essere disposti tutti su un lato del cantiere, lontano da sbarramenti obliqui e non in curva.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Igiene sul lavoro</i>		Le imprese esecutrici dovranno provvedere autonomamente.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Per i lavori in quota i lavoratori dovranno utilizzare cinture con idonee tasche porta oggetti. Uso di cestello o piattaforma dotata di catino sul piano di calpestio. Divieto di presenza di terzi, anche con avvisi e perimetrazioni. Evitare di operare durante il transito di automezzi sulla strada adiacente.

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Per. Ind. Alessio Giacchetti		Ottobre 2019

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-E	SEGNALETICA STRADALE	
	Manutenzione ordinaria	
	AREE ESTERNE E VIABILITA'	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Ripristino segnaletica verticale ed orizzontale nelle aree in cui sarà necessario intervenire mediante rimozione della stessa.	• Esposizione al traffico veicolare • Incidenti, interruzione, rallentamenti del flusso veicolare • Passaggio di non addetti ai lavori nelle zone di lavoro. • Investimento dei non addetti ai lavori • Contatto e/o inalazione di sostanze chimiche.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Indumenti ad alta visibilità. Dispositivi di protezione per le vie respiratorie.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		Contatto preventivo con l'ente gestore. Parzializzazione del traffico mediante posa in opera della segnaletica prescritta dal Codice della Strada. Controllo costante della posizione della segnaletica. Pulizia costante dei segnali per una chiara percezione degli stessi. Provvedere alla copertura dei segnali esistenti che risultino in contrasto con la segnaletica provvisoria. Utilizzazione di vestiario ad alta visibilità.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		Intercludere almeno con segnaletica e adeguata recinzione il perimetro interessato dai lavori, garantendo comunque il transito dei pedoni e dei cicli adiacenza o su percorsi alternativi delimitati e segnalati.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		Le imprese esecutrici dovranno provvedere autonomamente.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Durante la sosta dei lavori, i mezzi e i materiali devono essere disposti tutti su un lato del cantiere, lontano da sbarramenti obliqui e non in curva.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Durante la sosta dei lavori, i mezzi e i materiali devono essere disposti tutti su un lato del cantiere, lontano da sbarramenti obliqui e non in curva. Rispettare i carichi massimi sollevabili dagli operatori presenti in cantiere.
<i>Igiene sul lavoro</i>		Le imprese esecutrici dovranno provvedere autonomamente. Acquisire preventivamente le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Utilizzare i D.P.I. di protezione delle vie respiratorie.
<i>Interferenze e protezione di</i>		Intercludere almeno con segnaletica e

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>terzi</i>		adeguata recinzione il perimetro interessato dai lavori, garantendo comunque il transito dei pedoni e dei cicli adiacenza o su percorsi alternativi delimitati e segnalati.

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Per. Ind. Alessio Giacchetti		Ottobre 2019

SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDE II-2-A	COMPONENTE	Tipo di manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Descrizione sommaria intervento di manutenzione.	Definizione rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Note e riferimenti

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		

Tavole allegate:

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Per. Ind. Edile Alessio Giacchetti		Ottobre 2019

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

PREVISTA IN FASE DI PROGETTAZIONE NESSUNA, si provvederà in fase di esecuzione alla valutazione delle procedure di ispezione dei pozzetti, in relazione alla loro altezza.

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Per. Ind. Edile Alessio Giacchetti		Ottobre 2019

CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Codice scheda:

SCHEDA III-1-A

Elaborati tecnici per i lavori di: "RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI VALLE DI CADORE AL FINE DI OTTIMIZZARE I CONSUMI ENERGETICI E L'EFFICIENZA LUMINOSA - Comune di Valle di Cadore (BL)"

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Piano di sicurezza e di Coordinamento	Per. Ind. Alessio Giacchetti Via XX Settembre 36 32040 – Valle di Cadore (BL)	Ottobre 2019	Per. Ind. Alessio Giacchetti Via XX Settembre 36 32040 – Valle di Cadore (BL)	

Il responsabile della compilazione:

Per. Ind. Alessio Giacchetti

Firma:

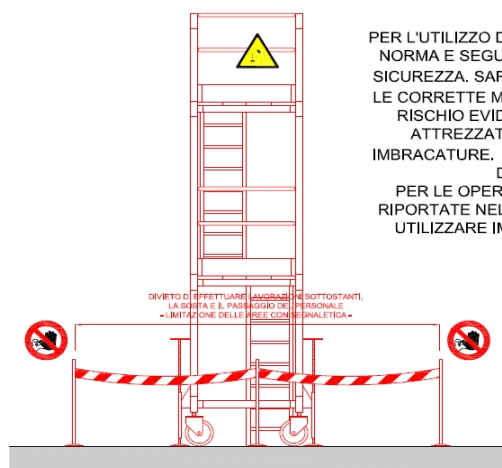
Data:

Ottobre 2019

ALLEGATI:

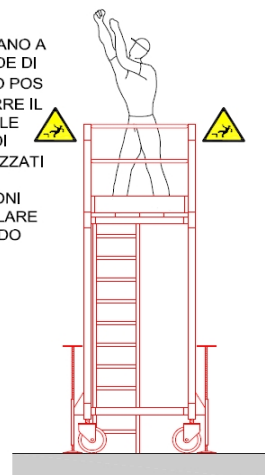
La sezione Allegati è relativa a ogni documentazione utile disponibile anche durante l'esecuzione dell'opera, quale: foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc. Essa sarà completata in particolare dal coordinatore per l'esecuzione.

ALLEGATI: PRESCRIZIONI PER OPERAZIONI SU TRABATTELLI E SCALE

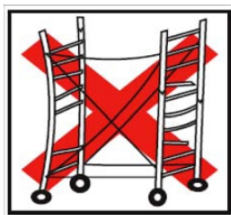


PER L'UTILIZZO DI PONTI MOBILI SU RUOTE, VERIFICARE CHE SIANO A NORMA E SEGUIRE QUANTO INDICATO NELLE RELATIVE SCHEDE DI SICUREZZA. SARÀ CURA DELL'IMPRESA INDICARE NEL PROPRIO POS LE CORRETTE MODALITÀ OPERATIVE DA ADOTTARE PER RIDURRE IL RISCHIO EVIDENZIATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTREZZATURE UTILIZZATE. OVE NECESSARIO, FAR USO DI IMBRACATURE. I PONTI SU RUOTE E I PONTEGGI NON PIÙ UTILIZZATI DEVONO ESSERE RESI INACCESSIBILI.

PER LE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO, SEGUIRE LE INDICAZIONI RIPORTATE NEL LIBRETTO DI OMOLOGAZIONE, ED IN PARTICOLARE UTILIZZARE IMBRACATURE DI SICUREZZA CONNESSE A SOLIDO VINCOLO.

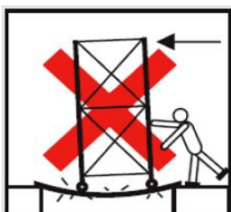


PRESCRIZIONI DI SICUREZZA NELL'UTILIZZO DEI PONTI MOBILI SU RUOTE



PRIMA DI INIZIARE IL MONTAGGIO DEL TRABATTELLO, È BUONA NORMA CONTROLLARE IL BUONO STATO DEL TRABATTELLO STESSO, OVVERO L'INTEGRITÀ E LA PERFETTA FUNZIONALITÀ DEGLI ELEMENTI. IN PARTICOLARE CONTROLLARE CHE:

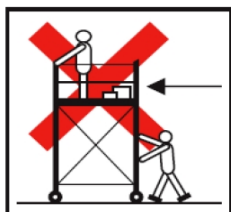
- LE RUOTE, ORIGINALI E IDONEE ALL'USO, NON SIANO DANNEGGIATE, CHE GIRINO E CHE EVENTUALI FRENI (DISPONIBILI SU RICHIESTA) FUNZIONINO.
- TUTTI I TELAI E I TUBI SIANO DRITTI E SENZA AMMACCATURE; CHE IL TELAIO DEI PIANI DI LAVORO SIA PERFETTO E CHE I PANNELLI DI LEGNO SIANO BEN FISSATI.
- I NOTTOLINI DI FISSAGGIO DEI TIRANTI SIANO INTATTI E NON BLOCCATI.



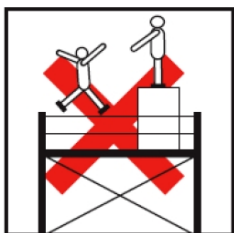
ASSICURARSI CHE IL PIANO SUL QUALE VERRÀ ERETTO IL TRABATTELLO SIA LIVELLATO E CHE NON SIA CEDEVOLLE. USARE EVENTUALMENTE TAVOLE ADEGUATAMENTE AMPIE PER IMPEDIRE SPROFONDAMENTI DELLA STRUTTURA. ASSICURARSI CHE L'EREZIONE DEL TRABATTELLO NON SIA OSTACOLATO DA STRUTTURE IN ARIA, QUALI GRONDAIE, BALCONI A SBALZO, CAVI SOSPESI, ETC. NON POSSONO ESSERE ESEGUITI LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE A DISTANZA MINORE DI CINQUE METRI. (SI CONSIDERINO ANCHE EVENTUALI OSCILLAZIONI DEI CAVI CAUSATI DAL VENTO).



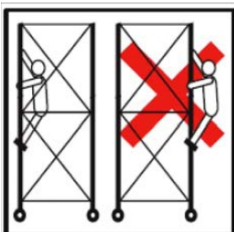
FRENARE LE RUOTE. SE LE RUOTE NON SONO DOTATE DI FRENO (DISPONIBILI SU RICHIESTA) USARE IDONEI CUNEI PER FRENARLE. IL WÜRTH È UN TRABATTELLO STUDIATO PER UN USO PREVALENTE IN INTERNI; QUALORA SI LAVORASSE SU TERRENI IN PENDENZA, I DISLIVELLI DEVONO ESSERE COLMATI CON SPESSORI SOTTO LE RUOTE (ES. TAVOLE DI LEGNO). LA VERTICALITÀ, VERIFICATA CON LIVELLA A BOLLA, O FILO A PIOMBO, NON DEVE ESSERE SUPERIORE A 1°. MONTARE LE STAFFE STABILIZZATRICI.



LE TORRI MOBILI DA LAVORO POSSONO ESSERE SPOSTATE SOLO MANUALMENTE E SOLO SU SUPERFICI COMPATTE, LISCE E PRIVE D'OSTACOLI. DURANTE LO SPOSTAMENTO, SUL TRABATTELLO NON SI DEVONO TROVARE PERSONE O COSE. INOLTRE, NON CI DEVONO ESSERE PERSONE NEL RAGGIO PARI AD UNA VOLTA E MEZZA L'ALTEZZA DEL TRABATTELLO STESSO. NEL CORSO DELLO SPOSTAMENTO, NON DEVE ESSERE SUPERATA LA NORMALE VELOCITÀ DI CAMMINO.



E' PROIBITO SALTARE SUGLI IMPALCATI. E' PROIBITO ANCHE SPORGERSI CON IL CORPO OLTRE LA SEZIONE LATERALE ED ANCHE DI SPINGERE I TRABATELLI DALL'ALTO. NEL CASO DI TRABATELLI CON DIVERSE PIATTAFORME DI LAVORO SI PUÒ LAVORARE OGNI VOLTA SOLO SU UNA PIATTAFORMA. E' PROIBITO SOVRACCARICARE I PIANI DI LAVORO SUPERANDO LE PORTATE INDICATE. MAI UTILIZZARE SUI PIANI SCALE O SOVRASTRUTTURE CHE NE ELEVINO L'ALTEZZA DI LAVORO. E' PROIBITO MONTARE, USARE E SPOSTARE TRABATELLI IN CASO DI VENTO FORTE.



RIMANERE SEMPRE ALL'INTERNO DELLA TORRE. LA SALITA E LA DISCESA DELL'OPERATORE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUATE INTERNAMENTE AL TRABATELLO, SERVENDOSI DEI PIOLI ANTISCIVOLO DEI MONTANTI VERTICALI, OPPURE DI EVENTUALI SCALETTE DI RISALITA, FORNIBILI SU RICHIESTA. DOPO AVERE SUPERATO I PIANI DI LAVORO, ASSICURARSI CHE AVVENGA LA CHIUSURA DELLA BOTOLA. OPERARE SEMPRE SU UN PIANO DI LAVORO, PROTETTI DA PARAPETTO (IN ALTERNATIVA, ASSICURARSI CON SISTEMA ANTICADUTA ASSICURATO A PARTE FISSA).

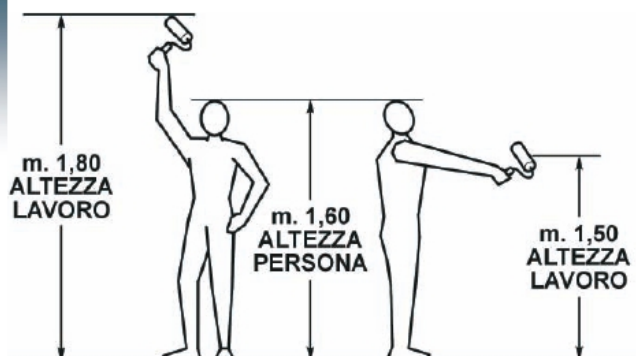


NON È CONSENTITO APPOGGIARE ED UTILIZZARE DISPOSITIVI DI SOLLEVAMENTO. E' VIETATO ANCHE SUPERARE 35 KG. DI CARICO ORIZZONTALE PER PERSONA, SPINGENDO CON ATTREZZI DA LAVORO, COME TRAPANI, ETC.

UTILIZZO DELLE SCALE



per lavori fino a 2 mt



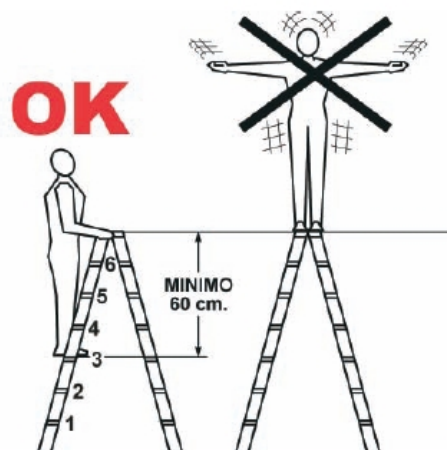
N°GRADINI	ALTEZZA PIANO	ALTEZZA LAVORO
2	46	200-230
3	69	220-250
4	92	240-260
5	115	260-280

per lavori fino a 2 mt



N°GRADINI	ALTEZZA PIANO	ALTEZZA LAVORO
4	87	237-267
5	110	260-290
6	133	283-313
7	156	306-336
8	178	306-336
9	200	336-366
10	223	356-386
12	269	390-410

per lavori fino a 2 mt



N°GRADINI	ALTEZZA PIANO	ALTEZZA LAVORO
2	43	193
3	65	215
4	87	237
6	129	230
8	173	260
10	213	290
12	271	310
14	310	340